Anno XLIII — n. 206
Giovedì 2 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionae finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Sulla Mostra d'arte carnica

Arte retrospettiva.

Gli scultori in legno della Carnia vanno considerati anche come valenti pittori. E quale artista del cinquecento non fu valente nella pittura, nell'architettura, nella scultura e persino nella poesia, nell'ingegneria, nella meccanica?

Leonardo, Michelangelo, Raffaello, per citare i sommi, abbracciarono tutto lo scibile artistico, sintetizzarono tutta una epoca. Anche gli artisti del Friuli, sebbene costretti dalla scarsa viabilità e dalle poche relazioni a vivere ed operare qui, nella terra loro, a seconda del capriccio e della volontà dei committenti che tarpavano le ali al loro genio, furono degli artisti nel più alto senso della parola.

E vediamo un Gian Francesco di Tolmezzo pittore, intagliatore e scultore; un Pomponio Amalteo, pittore e architetto; un Giovanni da Udine, ingegnere, architetto, pittore, scultore — per tacere, di tanti altri.

Non c'è chiesa in Friuli ove un qualche artista non abbia lasciato di sè, nella medesima ancona, e la cornice intagliata e dorata e le statue scolpite e le imagini dipinte a tempera o ad olio.

La mostra carnica non ha potuto unire tanta copia d'arte, tanta varietà di mezzi e di forme d'uno qualunque dei nostri artisti; ad esempio, opere somme di Giovanni Martini (1453-1535): il dipinto di S. Orsola con la Vergine la cui parte principale è custodita nella pinacoteca di Brera e le altre nella pinacoteca di Udine e in casa Florio; la famosa pala in legno di Mortegliano, a tre piani, con cinquantanove statue e alcuni quadretti ad olio; gli affreschi meravigliosi di Socchieve e di Provesano.

Ha esposto, tuttavia, una pala magnifica di Pomponio Amalteo (datata 1537); dico magnifica per la composizione e il disegno, poichè qualche inesperto ritoccatore, con la sovrapposizione di tinte, con una cattiva pulitura, o, meglio, lavatura ha tolto alla tela quella vivezza di tinte che riscontriamo nelle opere del celebre pittore, emulo e genero del Pordenone. Rappresenta lo sposalizio di S. Caterina, regina d'Ungheria (vedi il mio «Pomponio Amalteo», tip. Del Bianco, 1905).

La Vergine, in trono, s'inchina leggermente per permettere al Bimbo di porre l'anello nuziale in dito alla Santa. Assistono alla scena S. Lucia e S. Apollonia, mentre un angelo scosta la tenda del trono per lasciar vedere la scena, e un grappolo d'angeli festanti scende dal cielo per unire il suo inno di gloria al suono che si sprigiona e sale dalle corde degli strumenti dei due putti che trovansi ai piedi del trono. E' un dipinto di maniera, come tanti del nostro illustre compaesano, il quale amava, forse per la copia di commissioni, lavorare spesso sulla falsariga del maestro.

Di Gian Nicola Grassi (1682-1750) si ammirano due quadri, parte certo d'un polittico, esistente nella chiesa di Formeaso, rappresentante Gesù nell'orto e il Cristo deriso, opere lodevolissime per la composizione e specialmente per la tonalità delle tinte calde... e vivaci.

Ma il Grassi eccelle veramente in un piccolo studio, proprietà del sig. Cozzi di Piano d'Arta, la Resurrezione di Lazzaro che ricorda il Pittoni e gli altri allievi di G. B. Tiepolo.

Altre tele discrete si possono ammirare in questa mostra e tra esse un S. Sebastiano di squisita fattura e la Conversione di S. Paolo della Chiesa di I. Pietro di Zuglio, opera manierata, difettosa nella composizione e che non può in alcun modo essere della Scuola del Pordenone e si avvicina lontanamente alle opere di G. F. da Tolmezzo come vorrebbe il cartellino.

. . .

Vanta il Friuli, tra gli artefici e gli artisti suoi dei nomi sommi nell'arte dell'oreficeria; e primissimo fra tutti l'orafo Lionello autore di quel cesello d'architettura ch'è la loggia comunale di Udine. E' certo che egli ebbe scuola qui in Friuli e che molti divennero artisti sotto i suoi insegnamenti. A noi però, fino ad oggi, mancano dati certi per dare la paternità alle opere che sono esposte in questa mostra e che potrebbero degnamente figurare nei principali musei d'Italia!

La chiesa madre di S. Maria di Gorto espone una magnifica croce gotica processionale del sec. XV; quella di S. Pietro di Zuglio una croce processionale del sec. XIV, una del sec. XV.o, in argento, con due campanelli, e un reliquiario del sec. XV.o; la chiesa di S. Giorgio di Comeglians una piccola croce d'argento dorato, con l'inscrizione: ZVAN BATISTA DELIZUAN M. D., pur questa con due campanelli.

E tra le opere in argento e avorio, di valore inestimabile, è la teca di S. Pietro di Zuglio, lavoro bisantino (2 pezzi) raffigurante il Redentore, il Cristo e diversi simboli.

Taccio di tante altre opere di oreficeria di valore non comune per la fattura e per la storia, eleganti lavori dei sec. XIV, XV, XVI e XVII, lavori a sbalzo ed a cesello, con incastonature di pietre preziose; pissidi reliquari, calici ecc.

Degna di nota per la sua fattura, per la semplicità della linea è la campanina bronzea della chiesa di S. Pietro di Zuglio.

. . .

Aracne e Penelope sono nella mostra d'arte sacra degnamente rappresentate.

Di fatti, le chiese della Carnia andarono a gara nell'esporre tutto ciò che di più bello e di più raro può custodire nel suo santuario religioso e artistico una chiesa: pianete finemente lavorate, oro, lavori del secolo aureo dell'arte del tessuto e del ricamo.

La Chiesa di Paluzza à una pianeta di broccato con figure, (sec. XV), la chiesa di Piano d'Arta pure una pianeta in velluto rosso controtagliato con fascie di broccato e figure (sec XV), la pieve di Gorto, altra pianeta di velluto controtagliato con figure a ricamo (sec. XV.), la Chiesa di S Pietro ancora una pianeta rossa con fascie ricamate a figure (sec XVI) ed altre chiese hanno esposto altre opere simili di cui sarebbe lunga l'enumerazione.

In fine la chiesa di S. Daniele di Paluzza, espone due cuscini in cuoio lavorato e dipinto due di quei lavori detti cuoridori dei quali si faceva largo commercio in Venezia al tempo più saliente della Repubblica, nei pressi del ponte di Rialto e altrove lungo il Canale incantevole che ingemma di smeraldo i palazzi patrizi, ne riflette tremolando le imagini, le moli austere e porta sfiorando il tonfo del remo misterioso e l'eco della canzone patetica.

R. Zotti

In pellegrinaggio al Col di Lana

(Nostra Corrispondenza)

Alleghe, 30 Agosto

Un gruppo di villeggianti di questa deliziosa stazione clinica si è recato l'altro ieri in severo pellegrinaggio alla cima del Col di Lana, visitando i cimiteri militari della Sacra Zona (Cimiteri di: Andraz - Pala - D'Agai - Buchenstei -) Alcune gentili signorine resero omaggio di ghirlande e di fiori (raccolti fra queste popolazioni) a tutte le tombe degli Eroi. Anche quelle dei nemici ebbero, ciascuna, un fiore.

Nel cimitero di Andraz ai piedi del Col di Lana, servita dal signor Giuseppe Vanzo di Padova, fu celebrata la Messa funebre dal Parroco di Alleghe Don Andrea Marcon, magnifica figura di patriottico prete italiano e di vecchio sottoufficiale degli Alpini, ideatore del pellegrinaggio. Garriva al vento un suo gran tricolore. Fungeva da portabandiera il giovanissimo sig. Mario Vazzoler Rendeva gli onori militari un picchetto armato, comandato da un altro attivissimo e gentile organizzatore del pellegrinaggio, tenente Bellotti Luigi Filippo, comandante questo Presidio. Parteciparono alla cerimonie anche numerosi militari della 8.o Sezione C. O. S. C. col loro Comandante tenente Oberto Giovanni, e con i Tenenti Meucci Ferdinando e Contessa padre Teodosio (cappellano della Sezione), i quali con indefesso, improbo lavoro e con commossa, profonda pietà, raccolgono le innumerevoli spoglie dall'immane Calvario.

Erano rappresentate la Croce Rossa Italiana e la associazione Nazionale Donne Cattoliche. Notammo la colonia Dalmata, qui villeggiante, al completo, tutta in coccarda tricalore e con a capo il conte Silvio de Michieli Vitturi di Spalato. Alla fine della Messa il dott. Ferdinando Pezzotti, ex ufficiale medico dell'81.o Reggimento Fanteria, commemorò con vivissimo sentimento gli eroi caduti. Seguì la benedizione dei tumuli.

Il pellegrinaggio si chiuse con una lusinghiera raccolta di offerte pro ossario Col di Lana. La patriottica religiosa cerimonia lasciò in tutti una profonda commozione, che per volger di tempo non sarà mai dimenticata.

CRONACA PROVINCIALE

CANEVA

Per la ferrovia Vittorio Sacile

All'oggetto di aggregarsi al già costituito Comitato di Caneva per l'attivazione della ferrovia Vittorio-Sacile e formare così un'azione unica e concorde, domenica u. s. ebbe luogo nella sala municipale di Vittorio un'imponente adunanza, nella quale fu votato il seguente ordine del giorno, che sarà comunicato ai competenti Ministeri:

Rappresentanti dei Comuni di Vittorio, Sacile, Caneva, Cordignano, Sarmede, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona, Follina, di Cooperative di Lavoro, di Organizzazioni Operaie della Regione, di Associazioni Industriali e Commercianti di Vittorio, di Società Operaie di Mutuo Soccorso — oggi, 29 agosto 1920, convocate in Vittorio;

Affermato il dovere dello Stato di provvedere con ogni sacrificio alla restaurazione economica delle regioni Venete che più diedero alla guerra;

ritenuto che le grandi vie di comunicazione costituiscono il mezzo più efficace per ravvivare i rapporti economici e sociali fra regione e regione, fonti di benessere, di ricchezza, di civiltà;

ritenuto che — fra queste — la linea Vittorio-Sacile rialacciante due industri capoluoghi attraverso fertilissimi territori, rappresenta ormai, per le nostre popolazioni, un diritto acquisito rispondente non già a sorpassati criteri di opportunità strategica, ma a criteri di profonda utilità sociale;

ritenuto che mal si oppongono grette ed infondate considerazioni sull'entità della spesa di riatto dinanzi alla grandiosità di un problema che, da mezzo secolo, appassiona un'intera regione, anche nel contrasto della pratica quotidiana in cui ci è dato di assistere a continui sperperi di opere pubbliche di nessuna utilità collettiva;

chiedono al Governo

che voglia porre la linea stessa — unico retaggio buono della terribile dominazione nemica — in condizioni di rispondere alla sua utilissima funzione e

dichiarano

che si opporranno con ogni mezzo all'incosciente minaccia di abbandono, dando mandato al Comitato pro linea Vittorio-Sacile di vigilare perchè venga rispettata la volontà delle nostre popolazioni concordemente e solennemente affermate dalla Città augurale.

S. QUIRINO DI PORDENONE

La partenza del medico

Il dott. Devecchi, già medico condotto di questo Comune, oggi ci ha lasciato. E' partito per Porto Maurizio, dove è già nominato. A lui gli auguri più fervidi e lusinghieri Se li merita per la capacità non comune per la serietà e coscienziosità che adopera nell'adempimento del suo dovere. *Purtroppo*, S. Quirino non seppe apprezzare il valore di questo medico e le esigenze dei tempi nuovi e ne stancò la longanimità ne esasperò l'animo gentile.

Questi amministratori volevano opporsi alla legge che stabilisce in tutti i comuni la condotta libera e volevano che il medico subisse tutte le loro prepotenze.

Nell'Ufficio comunale da otto mesi manca il segretario. Cacciato in modo violento ed illegale dall'ufficio, non vi ha più messo piede, cosicchè un compito così delicato com'è quello di segretario e ora in mani irresponsabili ed incapaci in questi momenti di tanti bisogni.

Ma l'amministrazione non vede che se stessa, la sua ambizione, il suo potere autocrata...

Si vorrebbe rivolgersi all'Autorità tutoria, ma... c'è il dubbio che esista...

CODROIPO

Nuovi concordati. — Eccovi un'altra lista di concordati, per il nostro Mandamento Gradisca di Sedegliano:

Codroipo. Fresco Giovanni id. 1319, 1840 — Travanutti Amabile id. 1660, 2500, — Scodellaro Nicolò mob. ab. az. agr. 2501, 3320.

Goricizza. Cavani Severino id. 2912, 1725 — Pelizzoni Beniamino id. 3600, 2950 — Pellegrinussi Pietro id. 1700, 1800.

Pozzo. Gris Francesco 1978, 2200 — Pevato Gioachino 1028, 1100.

Zampicchia. Piccoli Antonio 1348, 1020 — Valvassori 2355, 1600.

Camino di Cod. Liani Giuseppe 4809, 5430 — Bertossi Osvaldo 1594, 3300.

Bugnina di Camino. Garzone Valentino ed Adelaide 7331, 5200.

Glaunicco. Locatelli Giuseppe 11113 6100.

S. Vidotto. Gasparini Antonio 3485, 4558 — Gardisan Alessandro 4655. 3280 — Gasparini Pier Antonio 4373. 2200.

Bertiolo. Collavini Girolamo 3636, 5330 — Della Savia Teresa 4229, 5900 — Grosso Antonio 2157, 1720 — Chiandussi Metilde 920, 3800 — Cattarussi Maria 1486, 1500 — Grossutti Giacomo 3981, 6910 - Garoni Giuseppe 3123, 5100.

SEGNACCO

Un valoroso martire della Patria

Pio Gentile di Francesco di Villafredda, cristiano e cittadino integerrimo, marito e padre esemplare, dopo breve ma attia spirò nel bacio del Signore, e ieri ebbero luogo i funerali imponentissimi.

Il Gentile fece la Campagna Libica, dove ebbe a soffrire anche una grave infezione di tifo: appena ristabilito dopo una breve licenza di convalescenza prese parte alle diverse fasi della grande guerra e fu ferito gravemente sul Carso.

Sopportò nove lunghi mesi di ospedale, finalmente ristabilito, ma mutilato alla gamba destra, quella fibra, benchè robusta, ebbe a soffrire troppo lunghe e violenti scosse finchè s'infranse nella recente broncopolmonite che da pochi giorni ebbe a colpirlo.

Era *Pio e Gentile* di nome e di fatto; e perciò meritamente amato e stimato in paese e fuori; e ne fanno testimonianza il cordoglio ed il rimpianto universale.

Da ogni parte accorse numeroso popolo: La Società Mutilati e Invalidi del Mandamento vi intervenne in corpore con la proprio bandiera tricolore.

Si notarono ben quindici ghirlande metalliche e cinque grandi di fiori freschi: Tutte con nastro e relative inscrizioni: oltre un centinaio di torcie; tutti li stendardi e gonfaloni della parocchiale. Quattro sacerdoti col parroco Don Vidoni celebrante, alternavano, con la distinta cantoria del paese le preci e i canti liturgici.

Nel cimitero il sig Pio Giorgiutti di Savorgnano di Torre fece un commovente discorso tutto impiontato a sentimenti di Fede e di Patria, ricordando le virtù dell'Estinto: quindi parlò, a nome della Società Mutilati e Invalidi, il sig. Grillo di Bulfons di Tarcento.

E' da notarsi che la famiglia Gentile ebbe un altro suo membro morto in guerra: Gioacchino, fratello di Pio.

Il rimpianto universale e le virtù del caro Estinto siano di conforto e di speranza alla distinta famiglia Gentile, alla quale esterniamo i sensi del nostro più sincero codoglio e della più viva simpatia.

BUIA

Come si ruba! — (Min) — Ieri sera il sig. Piemonte Lucio di G. Battista (fasul), tornato a casa a ora tarda, non volle svegliare il padre, e lasciò la bicicletta, nuovissima nel cortile, appoggiata alla casa.

Durante la notte, però, ignoti entrarono nel cortile e portarono via la macchina, senza essere disturbati. La bicicletta era stata usata solo due volte, ed era di marca finissima.

GEMONA

Elenco dei concordati omologati dalla Commissione. — Trasaghis. De Cecco Andrea 3.700 3.300 — Patemviter Pietro fu Pietro 4151, 4800 — Del Pizzo Giuseppe Amadio 4193, 2600 — Feragotti Giovanni fu Francesco 3744, 3600 — Zongaro Maddalena fu Antonio 6094 8 mila — Del Pizzo Luigi fu Antonio 2738, 2350.

Gemona. Comuzzi Teresa ved. Zoratto 11739, 14 mila — Polensigh Anna in Picotti 13858 8 mila — Tomat Teresa 3159, 2500 — Bassi Antonio 6230, 5790 — Bortolotti Teresa 2455, 3000 — Londero Matilde 2211 2 mila — Cisotto Giovanna 2230, 2400 — Bierti Elisa ved. Serevalli 3476, 3600

Venzone. Buccina Giovanni 3221, 2250 — Temat Giovanni fu Domenico 28071, 28550 — Bellina Giacomo di Leonardo 5448, 4500 — Bellina Giacomo fu Giuseppe 2196 1700 — Bellina Giacomo di Giacomo 3894, 2900 — Passon Valentino 5141 4800.

S. LEONARDO DI CIVIDALE

Una lapide ai caduti. — Con solennità, domenica verrà inaugurata una lapide in omaggio ai caduti in guerra del Comune.

Alla cerimonia inaugurale parleranno il Sindaco Predan, il sig. Stevan ed altri. La messa sarà celebrata dinanzi ai nomi gloriosi da Mons. Liva. La giornata sarà allietata da un scelto programma musicale e da una ricca pesca.

TRICESIMO

Mercato-esposizione uccelli

Vi mando il programma del mercato esposizione uccelli, attrezzi per uccellanda e le gare di chioccolo che si terrà qui, luogo centrico della plaga mediana del Friuli per questo genere di sport, il 12, la domenica seconda dell'iniziato mese di settembre.

Il mercato s'inizierà dall'alba. Alle ore 7, prima visita della giuria ed alle 9 la seconda.

Per l'esposizione degli uccelli, vi sono quattro categorie. Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo, 1.o premio l. 50, 2.o 30, 3.o 20.

Ai migliori uccelli da richiamo, con premi al miglior tordo l. 30, al miglior fringuello 25, al miglior montano 25, al miglior faganello 20, al miglior passero 20, al miglior merlo 20.

Ai migliori gruppi di canerini, due premi: da l. 30 e da 20.

Alle migliori civette ammaestrate, due premi: di l. 20 e da 10.

Esposizione attrezzi per uccellande vischio ed alimenti vàrii: quattro premi: da l. 50, 30, 20, e 10.

Ore 15.30 sei gare fra maestri di chioccolo nella sala dell'Albergo «Al Friuli» (ingresso l. 1). Prima gara per tordi e merli (tre premi da l. 35 25, e 15 — seconda, per fiste, fistoni e tordine — terza per cingallegre, quarta per allodole, ciascuna con 3 premi da l. 30, 20 e 10 — per passere, con due premi, da l. 20 e 10.

Gara per richiami di uccelli senza chioccolo, con tre premi, da l. 30, 20 e 10.

In queste gare di richiami si procede per eliminatoria e bisogna vincere due para.

La giuria è così composta: I liberali dott. Ciro di Sacile, Presidente; Bressani Giovanni di Nimis, Cattarossi G. B. di Qualso, De Pauli Marco di Fraelacco, Freschi Umberto di Pagnacco, Giorgini Ippolito di Buia, Iannis Settimio di Tricesimo, Linda Felice di Reana del Roiale, Muloni G. B. di S. Guarzo, Morgante Ugo di Tarcento, Rizzi Ernesto di Feletto Umberto, Serafini geom. Leonardo di Ziracco, Trombetta G. Batta di Osoppo, Tosolini Valentino di Tricesimo, Zoratti Giuseppe di Fagagna, Commissari.

Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi al Segretario presso il Municipio.

Come sapete, il presidente del Comitato è il co. di Colloredo Rodolfo; vice-presidente il sig. Antonio Carnelutti e segretario il sig. Valentino Colautti.

Una biblioteca. — Annessa al Circolo Giovanile, è stata istituita una biblioteca circolante, che in breve per il lodevole interessamento di tutti si è arricchita di numerosi libri.

Fra i diversi donatori bisogna enumerare la signorina Irma Nascimbeni e Adalgisa Tullio, nonchè recentemente, con un centinaio di volumi, il rev. don Giacomo Mansutti.

CIVIDALE

Circolo mandolinistico. — Sotto la presidenza del sig. Scoziero Pasquale fu tenuta ieri l'assemblea dei soci del Circolo Mandolinistico G. Verdi. Approvarono il resoconto dell'opera passata studiando e tracciando le direttive, per l'opera avvenire.

Il presidente espose l'opera svolta nei primi sei mesi di vita della Società, delle iscrizioni a nuovi soci. Fu deciso di indire in settimana una altra festa famigliare.

Furto. — La signora Zuliani Maria di B. di Ponte ha denunciato un furto di l. 1400 somma che aveva incassato il giorno prima per i danni di guerra.

I carabinieri hanno tratto in arresto un ex militare di Siracusa cke si ritiene l'autore del furto.

Annega in una vasca

In Fornalis la bambina Salamant Luigia di Francesco di anni 2 stava con i fratellini giocando nel cortile quando avvicinatosi troppo alla vasca dell'acqua che si trova di consuetudine in ogni casa colonica, vi cadde entro annegando.

Alle grida dei fratellini accorse la madre che non potè estrarre dalla vasca che il cadaverino della sua cara piccina.

Si può ben immaginarsi lo strazio della povera donna.

Truffa allo Sport. — Da mesi era stato congedato il sergente degli alpini Ramboldi Romeo di Milano che aveva scelto fra noi la sua dimora. L'altro ieri si presentava nell'officina del sig. Tacus Oreste chiedendo a nolo una bicicletta e non fece più ritorno. Al sig. Tacus non restò altro che denunciare la truffa alle autorità. Consta ancora che il Ramboldi ha lasciato in diversi esercizi conti da pagare.

Doni per la grande Pesca di Beneficenza

(11.o elenco)

Ditta P. Tremonti, due artistici secchi in rame cesellati, col relativo arconcello — Janessi Francesco, 20 scatole antipasto «Savoia» — Ditta Covre Leone, 8 pacchi cicoria, 3 pacchetti pastine, 2 vasi giardiniera — A. Nimis, 4 cassette sapone — N. N., accompagnamento per liquori in cristallo, portacarte da muro, portafoglio — Pietro Del Fabbro, 15 vasetti conserva pomidoro, 10 scatole antipasti, 5 vasetti marmellata, 1 scatola trippe, 10 pacchetti pasta agglutinata — Ada Amerigа Piutti Soldi, coppa d'argento dorata — Ditta Fratelli Branca, Milano, lire 50 — Dott. Quintieri, cinque bellissimi libri — Utensileria Milanese, 3 tegami, 1 tostino da caffè, 1 macchina sturabottiglie, 1 bottiglia per acquacalda, un macina caffè, due strigile per bue, tre graticole filoferro, portavivande smalto, 12 trappole, 31 cucchiai e forchette stagnate — Luigi Candotti, splendida sveglia — Rosina Chiurlo, portavaso in maiolica — Ditta ing. De Franceschi, Milano, l. 100 — Fioritto Federico, sei bottiglie vino — Fioritto Remo, cassa conserva pomidoro — Variolo Italia, due bottiglie marsala, due vermouth — Ditta Luigi Roselli, magnifica pentola in alluminio, 20 borse per signora, due eleganti porta frutta, 12 calamai a due posti, 12 calamai a un posto — Carnielli Giovanna, splendido porta lampada elettrico in ottone — Felcher Giovanni, quadro artistico — Biancardi l. 100 — Ditta A. D'Este e C., tre vasi conserva — Corradini Emilia, portafrutta in porcellana — Comitato, un forte aratro rincalcatore H. I. — Novello Carlo, l. 25 — cav. Giuseppe Bissattini e figli, tre grandi stufe di ferro.

12.o Elenco

Unione Torrefattori Veneti, 6 pacchi caffè tostato da K. 1 e mezzo e da 5 — Luigi Candotto, splendido orologio da muro — Ditta Enrico Boschian e C., 12 sporte in iuta, 6 bamboie, 6 rasoi gilet, 12 lame, 6 porta occhiali in metallo, 3 scatole porta sigarette in metallo — Ditta P. Cerri, 6 scatole conserva frutta, 4 scatole carne, 4 bicchieri dadi Oros, 12 pacchi pastine, 6 bottiglie spumante — Caffè Manzoni, due bottiglie Freisa, due bottiglie Barbera — Petrozzi Maria, Bellissima anfora in cristallo con piattello — Cesare Barberina Canciani, l. 100 — Pravisani Ida, elegante vestitino per bambina — Famiglia Giusti, magnifica caffettiera e zuccheriera in porcellana — Ditta a Del Negro, grande e splendida oleografia — N. N. da Qualso, l. 50 — Rev. Suore del Sacro Cuore, splendido servizio completo da thè in porcellana, 26 spilloni per cappello da signora, un cestino per frutta, tre porta stecchini, quattro piattelli — Signorine Cantarutti, due magnifici bassorilievi in gesso abbronzito — Stabilimento Tipografico S. Paolino, 12 copie «lisfueiss dopo dai flors», di Dree Blanc, 12 copie di «Anche le mie» di Max — Brunelleschi Giuseppe, l. 50 — Asti lodovico, 20 scatole antipasto — Caucich Anna, due portafiori in cristallo — avv. Pietro Linussa, l. 30 — Rossini 6 paia zoccoli — Modesti Italia, due orecchini d'oro con astuccio — Mons. Quaignassi Vicario gener. l. 100 — Rizzi Vittorio, buono per ritratto a olio — Meneghini Domenico, bellissima lampada portabile — Fratelli Rizzi, 5 scatole dadi brodo al pollo — Sambuco e della Venezia un quadre artistico.

13.o elenco

Comando Divisione cavalleria l. 100 — Comitato 260 bottiglie liquori della rinomata Ditta Canciani e Cremese — Operaie Filanda Pantarotto 150 — Alessandro Rossi splendido servizio per caffè e latte — contessa Linda Salvo di Sbruglio 100, Ditta Billia Marianna ved. Iogna una mortadella con 4 salami — Linda Petreio 100, signorine Brisighelli un portafiori, portafrutta e splendido servizio per caffè — co. Maria N. Gropplero 100 — Ditta Bertaccini 3 cestini portoghesi — famiglia Gropplero 50 — contessa Margherita Gropplero 50 — Quintino Caritti splendido orologio da polso in argento — Ditta Ettore Travani lampada elettrica da tavola — Luisa Rochis Del Giudice 50 — Ditta Dotta e Fantini 6 scatole caramelle — Ditta Gustavo Percoto 100 pachetti di carta e buste — Cantoni scatola carte e buste e magnifico calamaio — Ditta «Vitrum» grande vaso portafiori — Bruno Turcato un anello d'oro — Angela Buzi due bottiglie passito di Pantelleria — Virgili Silvio e Fratelli 4 pacchi caffè — Agnoli Gino ferro da stirare a riscaldamento elettrico — Comitato 12 eleganti orologi a suoneria — [illegible] Industriale Friulano [illegible]

SEQUALS

Cade dal fienile. — Il colono Campeis Angelo di anni 42, di ieri nel pom. di ieri recatosi sul fienile per scaricare del fieno, cadeva nel sottostante cortile riportando la frattura del braccio destro e varie contusioni alla gamba sinistra. Fu giudicato guaribile in un mese.

PREPOTTO

Investimento. — Una grave disgrazia è avvenuta ieri l'altro. Il signor Ermenegildo Cosmaro, mentre si trovava a Ciubiz, stava smontando da una carretta, quando venne investito ed atterrato da una bicicletta. Prontamente raccolto, gli venne medicata una grave ferita al capo. Purtroppo le sue condizioni sono giudicate gravi.

Una curiosità e non altro, perchè a nulla giova il predicare, è quella di conoscere, quante osterie sono aperte nel nostro comune. Ve ne sono 26, e poichè gli abitanti, sommano a 2500, ne abbiamo una ogni 98 persone.

FAGAGNA

I festeggiamenti del 5 Settembre

Fervono i preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo domenica 5 a totale beneficio dell'erigendo Monumento ai Caduti in Guerra.

Siamo informati che generosamente la Direzione della Società Elettrica del Barman ha concesso l'uso dell'energia gratuitamente.

La Società Veneta dispose per un servizio di treni speciali sulla linea Udine-S. Daniele, e fra giorni, renderà noto l'orario.

La Ditta Ermacora e Compagni, Commercio-Legnami, di Udine ha offerto per premio al vincitore delle corse degli asini una splendida Coppa d'argento. Il signor Giovanni Ermacora pure di Udine una medaglia d'argento ed una di Vermeil. Il sig. Achille Semintendi una magnifica sveglia.

Il programma dei festeggiamenti è stato definitivamente concretato come in appresso:

Nella mattinata concerto bandistico eseguito dalla Banda di Nogaredo.

Alle ore 16 pom. — Corse di Asini sul Piazzale del Mercato — Corsa unica «Fagagna» a Sulky (Barèle). — Premi: L. 100 — L. 75 — L. 50 — L. 25. — Corsa unica «Udine». — Premi: Coppa d'Argento, Medaglia d'Argento, Medaglia Vermeil, Sveglia.

Alle ore 18 pom. — Estrazione della Tombola sul Piazzale della Stazione. Sul Piazzale del Mercato, apertura della festa da ballo su vastissima e nuova piattaforma con distinta orchestra.

Alle ore 20 pom. - Grande fiaccolata e illuminazione.

Dato il nobilissimo scopo che si propongono i festeggiamenti speriamo in un largo intervento del pubblico e specialmente della Città di Udine che sempre negli anni precedenti si è riversata a Fagagna per assistere alla tradizionale corsa degli asini, che ha un non so che di locale e caratteristico.

PRATA DI PORDENONE

L'esito delle gare è stato ottimo. Eccone i risultati:

Gara ciclistica: 1.o Premio Piccin dell'Internazionale Pordenone, 2.o Cimetta dell'Intern. Pordenone, 3.o Bottecchia dell'Intern. Pordenone, 4.o Longhetto del Club sportivo di Meolo, 5.o Tagliapietra del Club sportivo di Roncade, 6.o Brenelli Angelo del Polisportivo Prata, 7.o Zanchetta di Roncade.

I due traguardi di Prata furono vinti da Cimetta.

Il 1.o traguardo di Portobuffolè Cesa Stefano di Caneva, 2.o traguardo da Bottecchia, 3.o da Picin.

1.o arrivato del Polisportivo Prato Brenelli Angelo, 2.o De Carli Antonio. Arrivati in tempo massimo: Bellomo, De Carli, Bosset, Drigo, Favero, Fiorin, Michelin, Palù, Piva, Spinarè, Tauro.

Gara podistica di mezzo fondo su m. 400 iscritti 10 partenti 8:

1.o premio Pasuello — 2.o Boz Silvio — 3.o Pulatti — 4.o Bortolotto, tutti Pratesi.

PORDENONE

Nel mondo sportivo. — Le gare indette dal Circolo Unione hanno avuto i seguenti risultati:

Gara podistica velocità m. 200: 1. Cozzian Bruno dell'Juventus di Udine, 2. Cralich Giovanni U. S. Triestino, 3. Massa Raffaele C. S. Conegliano.

Gara podistica mezzofondo m. 400: 1. Massa Raffaele C. S. Conegliano, 2. Cozzian Bruno Juventus Udine, 3. Cralich Giovanni U. S. Triestino.

Gara di velocità ciclistica m. 1000: 1. Canavese Giuseppe C. U. Pordenone, 2. Maniago Luigi A. S. Udinese, 3. Zorzit Ernesto C. U. Pordenone, 4. Menini Dante A. S. Udinese.

Gara ciclistica individuale traguardi km. 30 giri 100 di pista:

1. Maniago Luigi dell'A. S. Udinese, 2. Canavese Giuseppe C. U. Pordenone, 3. Zorzit Ernesto idem, Brenelli G. libero, 5. Minini Dante Udinese.

ciclistica Eliminazione: 1. Maniago Luigi, A. S. Udinese, 2. Brenelli G. libero, 3. Canavese Giuseppe C. U. di Pordenone.

Gara all'Australiana inseguimento: I giro raggiunse la coppia Zorzit e Murget.

MAIANO

Pro Monumento ai Caduti

Anche fra noi è sorto un comitato, composto dai signori Luigi Bortolotti presidente, Galdino Asquini, e Amilcare Zumino, per un monumento ai Caduti in guerra. Esso in questi giorni ha diramato la seguente nobilissima circolare:

«Non ci dev'essere per noi oggi memoria se non dei nostri morti» disse il Poeta soldato alla Guardia del Piave nei giorni indimenticabili in cui il fante d'Italia scriveva con il suo sangue le pagine immortali dell'epica resistenza sulle rive del Fiume Sacro.

E fu veramente il ricordo degli innumerevoli compagni lasciati al di là del confine tremendo, sparsi nel dedalo mostruoso delle sanguinose trincee, che riaccese nel cuore dei nostri fanti la fiamma del rinnovellato ardore.

E per questa fiamma la lotta cieca, furibonda, bestiale divenne Amore, e la Morte alimentò la Vita. Poichè al soldato nostro bastava richiamare il ricordo dei compagni caduti perchè rifluisse nelle sue vene esauste dal quotidiano martirio il sangue più puro e lo offerisse con semplicità grande e serena alla Patria immortale.

E noi che non fummo travolti dalla spaventosa bufera, noi che la sorte risparmiò dal sacrificio immane che faremo? Che daremo a Chi tutto diede per noi? Potremo noi dimenticare nelle blandizie immemori della pace i nostri Morti, gli umili Eroi che dormono nella terra intrisa del loro sangue generoso?

Amarli non basta, Venerarli non basta. Non basta ricor arli a parole.

Ed ecco che sorge in tutti i paesi, ovunque ride la serenità mite del nostro bel cielo latino, un ricordo che perpetui nella pietra o nel bronzo la tradizione più bella della nostra stirpe guerriera e la gratitudine nostra per Coloro che immolarono sull'altare della Patria il fiore della loro esuberante e fresca primavera.

Ricordare, ricordare, ricordare! E' una gara commovente e gentile, alla quale prendono parte anche i più umili villaggi, anche le più oscure borgate.

Ed anche a Maiano, nel cuore del forte Friuli che fu testimonio di tanta luce e di tanto strazio, verrà inaugurato nell'ultima decade di settembre un monumento ai Caduti che sarà una pregevole e squisita opera d'arte. In tale occasione verrà pure inaugurata la bandiera della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Dato il carattere altamente civile e patriottico della festa, essa non può non riuscire imponente.

Per far fronte alle spese per il Monumento, per le quali sono già stati raccolti circa metà dei fondi necessari, il Comitato promotore ha indetto per il giorno dell'inaugurazione una grandiosa

pesca di beneficenza.

Ora lanciamo l'appello, certi di non rivolgerci invano. Nessuno voglia sottrarsi a contribuire al nobile scopo!

Non chiediamo un'offerta per un'istituzione paesana, chiediamo un dono per i nostri Morti, per i Morti d'Italia, per Coloro che caddero per la gran Madre Comune. Essi appartengono a tutti, come a noi appartengono quelli delle più lontane regioni della Patria nostra.

Sacrifichiamo qualche cosa per Chi ha tutto sacrificato! Diamo qualche cosa per chi ha tutto dato!

Facciamo sì che le ossa gloriose dei nostri Eroi non sentano sulla terra che le ricopre il peso del nostro facile oblio e della nostra ingratitudine.

MANIAGO

Conferenza turbata dai socialisti

Ieri sera sotto la Loggia Municipale doveva aver luogo l'annunciata conferenza sul tema il Divorzio.

Numeroso pubblico stava in attesa dell'oratore sig. Ronchi di Cesena propagandista del partito popolare.

Al suo apparire un gruppo di scalmanati rossi si misero a fischiare ed urlare tanto che l'oratore non potè spiegare l'importante argomento.

Il contegno ineducato dei turbolenti è stato molto deplorato.

RESIA

Grave infortunio al signor Pinzani. — Nel pomeriggio di oggi, l'imprenditore Giuseppe Pinzani fu Giuseppe, d'anni 51 assisteva ai lavori sulla strada provinciale; confezionando una miccia, accidentalmente ne provocò lo scoppio.

La mano sinistra ne fu orrendamente colpita e le scheggie asportarono il pollice, l'indice e il medio. Egli riportò anche numerose escoriazioni alla faccia. Le prime cure furono prestate dal dott. Luigi Lombardi che fece poi trasportare il signor Pinzani all'ospedale di Udine. Qui lo accolse il dott. Feruglio e lo giudicò guaribile in un mese.

S. DANIELE

Furto. — La notte scorsa per opera dei soliti ignoti forzata la porta dell'abitazione del sig. Luigi Salvadori direttore della Società Idroelettrica vennero asportate due biciclette una di proprietà dello stesso Salvadori e l'altra della Società Elettrica. Il furto venne denunciato all'Arma dei R. R. Carabinieri, ma finora dei ladri... nessuna traccia.

TREPPO CARNICO

Dimostrazione di donne. — Da circa nove mesi non si pagavano sussidi di disoccupazione. Questo fatto produsse uno spiegabile ben naturale fermento fra la nostra popolazione: e si ebbe una prima dimostrazione di donne... e quindi una seconda, a nulla avendo quella giovato. Venne qui un ispettore governativo e trovò che v'erano circa diciottomila lire disponibili — non solamente distribuite, ma neanche depositate presso qualche banca; e condannò pertanto il depositario di pagare gli interessi sull'intera somma, per tutto il tempo che giacque infruttuosa.

TOLMEZZO

L'arresto di un'audace ragazza

I. Col pretesto di cercar lavoro, la ragazza Cesira Monai da Cesclans, si presentò ieri dalla signora Rizzo, moglie del giudice nel nostro Tribunale. Alla signora non occorreva il suo lavoro, e perciò rimandò la giovane che si affrettò a prendere il largo.

Però, con lei, erano partite anche 7 mila lire in cartelle del consolidato e 5 mila in oggetti d'oro.

La signora Rizzo si accorse tosto del furto s'affrettò a denunciarlo ai carabinieri che iniziarono attive indagini riuscendo a ritrovare ed arrestare l'audace ragazza.

La refurtiva venne sequestrata.

PRATO CARNICO

La questione del legname

Da tempo si discute sul legname, dei boschi Colle S. Pietro e Pallabona, della frazione di Pesariis; boschi dei quali il comune si disinteressò completamente ed in merito ai quali la Giunta Provinciale Amministrativa decise di depositare ogni attività per vendite di legnami, Cassa Depositi e prestiti; e ciò fino alla risoluzione della vertenza.

Visto il danno derivante dal lasciar inutilizzabile ingente garantita di legname, i frazionisti di Pesariis si riunirono e deliberarono di nominare una commissione composta dai signori: Gonono Lorenzo, Palman G. B., Alfonso D'Este che assieme ai signori Commissari G. B. Solari e Capellare G. B., hanno incaricato di officiare il sotto prefetto perchè autorizzi la vendita del legname in contesto e qualora, nel termine di 15 giorni dopo il colloquio coll'autorità competente, non provveda onde evitare la totale perdita del legname, si terranno autorizzati ad appropriarsene rendendosi singolarmente e per la parte che preleveranno personalmente responsabili.

La risposta del Ministro Raineri sui sopraprofitti di guerra

L'Unione negozianti ed esercenti inviava il 30 agosto al Ministero per le Terre liberate il seguente telegramma:

«Ad evitare viva delusione grave malcontento negozianti esercenti Terre liberate derivanti tutt'ora mancata risposta circa accordi con Ministro Finanze come affidamenti dati E. V. convegni Venezia e Udine per precedenza liquidazione danni guerra alla esazione tasse sopraprofitti, invocasi E. V. necessarie urgenti disposizioni revoca ordine Esattoria tasse qui sollecitante pagamenti contrariamenti già note ragioni equità giustizia.

Presidente Leoncini

Ieri dal predetto Ministero è pervenuta la seguente risposta:

Roma il 30 Agosto 1920

Egregio Presidente

«Mi è grato assicurarLa che ho comunicato al Collega delle Finanze, con preghiera di benevolo esame, l'ordine del giorno votato da codesta Unione il 15 Agosto e diretto ad ottenere una dilazione al pagamento delle rate della tassa sui sopraprofitti di guerra.

«Gradisca gli atti della mia considerazione ed osservanza.

Il Ministro
f.to *Raineri*

Ora rimane di attendere se verranno date ulteriori istruzioni al riguardo, prima ancora di procedere per il pagamento delle tasse sui sopraprofitti.

Per un mancato intervento ed una mancata risposta.

In relazione alla lettera da noi ieri pubblicata sotto questo titolo, ci si fa notare che la Camera di Commercio non può intrattenersi in corrispondenza con Società private di argomenti che sono di esclusiva competenza del suo Consiglio.

La Camera era rappresentata al convegno del 17 Agosto in Venezia, dal suo Vicepresidente, e si era associata all'azione della Consorella di Venezia per gli argomenti d'interesse generale del Veneto, fra cui quello d'una proroga per taluni effetti cambiari e per la postergazione del pagamento dei sopraprofitti di guerra al pagamento degli indennizzi.

Annunciata la imminente visita del Ministro alla nostra Provincia, conveniva evidentemente riservare la trattazione degli interessi particolari di questa, a tale occasione, il che fu fatto con quell'ampiezza e serietà che si addicono al grave argomento.

CRONACA CITTADINA

Il congresso nazionale di navigazione interna e pesca

I temi che saranno trattati

Il 19 settembre sarà inaugurato il Congresso Nazionale di Navigazione interna e Pesca indetto dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana.

A quanti seguono il fervore degli studi e dei programmi per la Navigazione Interna del nostro Friuli, e comprendono i grandissimi vantaggi di questa in un paese povero di carbone e richissimo invece di corsi d'acqua, a quanti altresì s'interessano della «pesca», di questo importante ramo dell'economia nazionale, non può sfuggire la notevole importanza che assumerà questo congresso.

I relatori tratteranno ampiamente gli argomenti allo studio; coglieranno l'occasione per mettere in evidenza tutte le risorse della regione friulana e per richiamare l'interessamento dei tecnici e del governo su quello che in tale materia è il nostro programma.

Ecco i temi che verranno discussi al Congresso:

1.o — Sistemazione della navigazione interna nel Friuli e Venezia Giulia, relatore ing. Padulli.

2.o — Il Portolano della navigazione interna, relatore avv. cav. uff. Bellini.

3.o — Navigazione interna e bonifiche del Friuli e Venezia - Giulia relatori dott. Vianello e geom. Gennari.

4.o — Il problema peschereccio del Friuli e Venezia Giulia, relatore cap. C. Cassone.

5.o — La pesca in acqua dolce nel Friuli, relatore co. G. B. di Varmo.

6.o — La valorizzazione della spiaggia di Lignano, relatori V. Rossi e D. Chierici.

Al Congresso, che durerà tre giorni e cioè dal 19 al 21 settembre, parteciperanno delegati del Ministero dell'agricoltura per quanto riguarda i problemi della pesca, e del Ministero dei lavori pubblici per i problemi della navigazione interna e bonifiche.

Interverrà il segretario generale della Lega Navale Italiana in rappresentanza del presidente generale S. E. l'Ammiraglio Presbitero. Saranno inoltre rappresentate tutte le Sezioni della Lega Navale Italiana e tutti i consolati del Regno.

La direzione delle Ferrovie dello Stato accorderà molto probabilmente a riduzione ferroviaria ai congressisti.

Il giorno 20 sarà consegnata alla Sezione di Udine la bandiera, dono delle Donne Udinesi.

Il giorno 22 sarà effettuata una gita in Carnia, zona sacra e bassa friulana.

Ci riserviamo di pubblicare, a giorni per esteso tutto il programma dettagliato.

In occasione del Congresso la locale presidenza della Sezione Lega Navale prega tutti i privati che hanno disponibili camere, d'inviare l'indirizzo, il numero dei letti e delle camere disponibili alla Segreteria della Sezione in via Porta Nuova n. 15.

Le adesioni al Congresso dovranno essere pure inviate alla Segreteria della Sezione della Lega Navale di Udine.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della Mostra d'arte sacra a Venezia, le ferrovie dello Stato hanno concesso speciali facilitazioni di viaggio per gli artisti, gli espositori e per chi vuol visitare l'esposizione.

L'oratorio Tomadiniano

Il libretto

Anche ieri sono continuate le prove dell'orchestra per i due grandi oratori del Perosi e del Tomadini. Contemporaneamente, provano anche gli artisti.

Nell'oratorio Tomadiniano, il cui canto sarà in latino, prenderanno parte i seguenti personaggi: Storico (tenore) Cristo (baritono) Maria Maddalena (soprano) Maria (contralto) Pilato (baritono) due angeli (soprani).

L'oratorio che fu scritto da un sacerdote friulano, è diviso in due perti: la prima dalla morte al sepolcro; la seconda: la risurrezione.

La prima si inizia con un preludio grandioso, descrivente gli ultimi istanti dell'agonia di Cristo.

Lo storico inizia in canto, ed inizia anche la sua parte che è quella di narratore, dicendo:

— Gesù, gettando un gran grido, rendè lo spirito...

La musica descrive quindi il terremoto e lo storico da la parola al «coro di uomini», al «coro delle Pie donne della Croce» che lamentano la morte di Cristo. Lo storico continua narrando le pratiche dei farisei per impedire la resurrezione e il coro si rivolge a Pilato perchè ordini la sorveglianza affinchè non «sia l'ultimo inganno — la resurrezione— peggiore del primo».

Pilato ordina la sorveglianza del sepolcro, e la prima parte si chiude con il coro dei fedeli al Santo Sepolcro, e con assolo di baritono.

La seconda parte si inizia con il preludio «l'alba del trionfo».

Dopo la metà del preludio entra il coro degli Angeli e dei Cherubini coll'Alleluja. Il motivo della tromba intera si ripete più e più volte in questa seconda parte.

E lo storico narra di Maria Maddalena la quale, recatasi al sepolcro lo vide scoperchiato.

Lo interrompe il coro degli angeli che grida Alleluja! Alleluja!

Piangono Maria e Pietro sul sepolcro vuoto, ed ecco due angeli domandare loro il perchè di quel pianto, ed ecco Cristo comparire e chiamare Maria.

— Non mi toccare — dice — perchè non sono asceso al padre mio; ma va ai miei fratelli, e di' loro: ascendo al padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

E qui abbiamo il coro dei cherubini e degli apostoli e il congedo di Cristo da questi.

Termina l'oratorio con il coro di celebrazione: Alleluja! Alleluja!

La seduta del Consiglio Comunale che doveva tenersi ieri alle 14.30 andò deserta perchè mancavano tre consiglieri a raggiungere il numero legale.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte di Enrico Viezzi: Pietro Tosolini 3, Carolina Raddo ved. Paolini 2, Fratelli Rizzi 2.

Mutilati sez. Udine. — In morte di Anna Zuliani Schiavi: Ida Adele Passero 2.

Per la strada delle Val Cellina

ESPIGI ci scrive da Roma in data 31.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella seduta di ieri ha dato parere che possa approvarsi con lieve variazione il progetto dei Lavori per la costruzione di parapetti lungo la strada Montereale Cellina a Barcis.

Un pratico dono per la Pesca

Ammirando gli splendidi doni per la grandiosa pesca che stanno esposti in via Manin, uno fra essi ha fermato in modo speciale la nostra attenzione, sia per la novità dell'oggetto che per la sua caratteristica costruzione: la stufa a ripiani che la fabbrica Becchi di Forlì ha generosamente offerto col mezzo della vecchia Ditta Pasquale Tremonti della nostra città, la quale ne è l'esclusiva rappresentante e ha il deposito delle stufe stesse in Udine nel suo bel negozio di via Poscolle.

La grande praticità ed economia della stufa consiste nell'essere essa formata da blocchi rettangolari che si sovrappongono da chiunque in modo semplicissimo l'uno sull'altro aumentandone il numero a seconda della grandezza degli ambienti da riscaldare.

Fra ogni blocco vi è uno spazio sul quale si tengono in caldo piatti, cibi, bevande ecc. ecc. Data la sua struttura la stufa ha una eccezionale potenzialità di riscaldamento ed essendo fabbricata con una terra spugnosa refrattaria, specialissima, il calore che emana è un calore sano. Per i suoi pregi, la stufa a ripiani è destinata ad una grande diffusione anche nella nostra regione, specialmente ora in cui il lavoro di ricostruzione ferve e l'inverno si approssima.

I COMUNICATI

Concorsi. — Si rammenta che presso la Deputazione Provinciale sono aperti i seguenti concorsi:

1.) per dieci posti di studio «Vittorio Emanuele III» a favore di orfani di militari della Provincia di Udine morti in guerra od in conseguenza della guerra. Scade il 15 Settembre corr.

2.) ad una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine: scade 15 corr.

3.) ad un posto gratuito dipendente dal Legato Cernazai nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari Italiani in Torino, Sezione Professionale: scade 18 corr.

Per chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria della Deputazione Provinciale o ai singoli Municipi, presso i quali sono ostensibili gli avvisi che si riferiscono ai tre concorsi suddetti.

Epilogo fatale. — La giovane Elvira Franzolini di Baldasseria che giorni or sono ingoiò sublimato a scopo suicida, ricoverata subito all'Ospedale, peggiorò ieri sensibilmente e verso sera soccombette.

Un biglietto da 1000 falso

Mettemmo l'altro giorno in guardia i lettori per il fatto che vengono spacciati in quantità rilevante biglietti da mille falsi. Finora l'invasione della moneta falsa s'era notata a Milano, a Torino e qualche biglietto a Venezia.

Ieri per la prima volta ne è stato sequestrato uno alla Banca Commerciale col N. 4587 serie 1 5.

Lo presentò un commerciante della città, che a sua volta lo aveva ricevuto da uno di Tolmezzo, entrambi persone fuori d'ogni sospetto. L'autorità ha iniziato indagini per sapere da chi lo ebbe il commerciante di Tolmezzo.

La confessione dell'infanticida

Come dicemmo, i carabinieri di Tricesimo, arrestavano ieri certa Lina Floreani di Vendoglio d'anni 20, sotto la grave imputazione di infanticidio. Tradotta alle nostre carceri, ella confessava tutto al giudice istruttore dott. Tacconi.

Partorì in camera il giorno 23, e svenne subito. Nell'esagitazione del momento non ebbe quelle cure necessarie per il neonato, tanto che quando rinvenne la creaturina — un bambino — era già morta. Ella nascose il cadaverino per tre giorni sotto il pagliericcio, quindi al terzo giorno, fattosi animo, lo poneva in un sacco che aveva servito a portare cemento, e lo depositava nei pressi di Rizzolo, abbandonandolo sul rivale della roggia. L'acqua poi lo trasportò giù fin nel canale secondario che scorre presso Paderno.

Teatro Sociale
La compagnia « Ruggeri »

Un teatro esaurito ieri sera per la « prima » della Compagnia drammatica diretta da Ruggero Ruggeri.

Lo « Sparviero », la bellissima commedia in tre atti di F. De Groisset non era nuovo per noi, pur tuttavia è stata accolta dal pubblico con vivi segni di consenso e con nuovo interesse, ottenendo pieno ed incontrastato successo.

Successo pienamente meritato, del resto, giacchè ben poche compagnie possono oggi contare un complesso artistico ottimo qual'è quello della Compagnia Ruggeri.

Il breve spazio disponibile non ci permette di parlare molto a lungo — come vorremo — di questo grande attore italiano nè di rivelare molto dettagliatamente la forza, con la quale la sua squisita anima d'artista sente profondamente il pensiero dell'autore nelle poderose manifestazioni d'arte.

Guida sapiente e sommo maestro d'arte di tutte le giovani speranze della scena che si alternano alla propria compagnia, direttore severo, inflessibile, il Ruggeri cura in modo speciale l'effetto d'insieme.

« Lo Sparviero » ebbe ieri sera da parte sua una delle più superbe e lodevoli interpretazioni.

Degna compagna gli fu la sig.na Tilde Teldi nella parte della contessa Masina Dassetta. Questa brava e simpatica artista cura le sue ottime qualità con studio, con amore e con efficacia, e dà con vera naturalezza, con spontaneità e umanità la creatura che personifica.

Agli altri artisti della Compagnia non sarebbe possibile accennare particolarmente. Essi interpretarono lodevolmente le rispettive parti contribuendo così, nel modo migliore al buon successo della serata. Ricordiamo il Pettinelli nella parte di Renato.

L'eletto e numerosissimo pubblico intervenuto, tributò vivissimi e ripetuti applausi a tutti i bravi artisti e specialmente all'indirizzo del Ruggeri e della Teldi.

Questa sera alle 21 seconda rappresentazione con "Il bosco sacro" commedia in tre atti di Caillavet e De Flers.

Un importante acquedotto

Sabato alle 10 presso l'ufficio tecnico provinciale sono convocati gli interessati per la costruzione di un grandioso acquedotto dell'acqua sera.

Esso servirà a fornire abbondante acqua ai comuni di San Daniele, Majano, Colloredo di Monte Albano, Pagnacco, Moruzzo, Meretto di Tomba, Coseano, Dignano, Rive d'Arcano, Fagagna nonchè ad altri al di là del Tagliamento.

Trattasi quindi di un'opera veramente grandiosa e c'è da augurarsi che nonostante gli alti prezzi vada attuata.

Per onorare i caduti

Il Comitato sorto in Udine a dare la sua cooperazione all'Ufficio centrale per le onoranze alle salme dei caduti in guerra, ha incominciato la sua opera nobile, onde procurare offerte, che serviranno a rendere più degne le tombe dei nostri gloriosi morti, raccolte nei numerosi cimiteri sparsi lungo tutta l'estensione dei campi di battaglia.

Il Comitato si è occupato finora nel raccogliere piante sempreverdi e cippi funerari. Le numerose lettere spedite a Gorizia, Cervignano, Pordenone, Tolmezzo, Ampezzo, Artegna ed altri centri della provincia trovarono valide adesioni all'opera nobilissima.

In quelle città, già volonterose signorine dedicarono la loro valida opera ed auguriamo che il loro esempio venga tosto seguito da molti.

Cattedra di Agricoltura

Nomina. — In sostituzione del cav. uff. prof. Domenico Pecile, che, nonostante le cortesi insistenze non credette di aderire a continuare nell'ufficio di rappresentante del Governo in seno alla Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Ministero con recente deliberazione ha nominato, con scelta felice, il sig. comm. dott. Domenico Rubini.

Distribuzione della crusca

Il Consorzio Granario Provinciale ha dato incarico alla Federazione fra le Cooperative agricole friulane di distribuire in provincia, a sensi del decreto 5 agosto 1920 del Commissariato per gli Approvvigionamenti, l'intera produzione di crusca proveniente dal frumento fornito dal Consorzio stesso, e a cominciare dal prossimo settembre, gli agricoltori potranno fornirsi dell'importante alimento pel bestiame presso le provinciali Istituzioni Agrarie.

Il prezzo della crusca e più ancora la loro qualità, ne riusciranno notevolmente migliorati, come da tempo era vivamente desiderato dagli agricoltori.

Il controllo sulla genuinità delle crusche dovrà essere costante e rigoroso da parte delle Istituzioni distributrici e di ciò si rallegreranno gli agricoltori stessi.

Meritata onorificenza

Apprendiamo col vivo compiacimento, che l'egregio rag. Michele Collo, segretario particolare prima del R. Prefetto comm. Masi ed ora del R. Prefetto comm. Bonfanti — funzionario zelante, premuroso e cortese con tutti — fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

A lui, che da lunghi anni (e durante l'esilio, a Firenze) diede tanta amorosa e intelligente attività alle cose della Provincia, le nostre più vive congratulazioni.

Furti continuati di polli

Da qualche giorno avvengono ripetuti furti di polli. L'altra notte al signor Domenico Gentilini fu Giuseppe di Via Gemona ne furono rubati 17 e quattro oche. Ieri notte poi furono svaligiati i pollai di Comini Pietro e di Giuseppe Farra abitanti in Chiavris. Al primo mancavano 20 e al secondo 17 polli.

I Carabinieri ai quali i furti furono denunciati sono sulle traccie degli autori.

L'arresto di un disertore — Questa mattina gli agenti, notarono un militare, che teneva un contegno sospettoso Lo fermarono traendolo in arresto

E' certo De Vincentis Giovanni fu Nicola, disertore.

Risultò che stava tentando un furto nell'abitazione del sacerdote del cimitero.

La mortale disgrazia di stamane
Schiacciato da un carro di travi.

Questa mattina alle nove, il contadino Luigi Feressano di Antonio, trentenne, addetto ai lavori del ponte sul Cormor, presso Feletto Umberto, accompagnava un carro carico di pesanti travi, allorchè, essendo una ruota scivolata giù dal bordo della strada, il carro si inclinò rovesciando il pesantissimo carico sul Peressano che rimase orrendemente schiacciato.

Con una carretta tosto mandata a prendere a Feletto l'infelice fu accompagnato da un suo fratello all'Ospedale Civile Per la strada domandò da bere e poco dopo spirò. La salma fu trasportata nella cella mortuaria dell'ospedale

ULTIMA ORA

Le agitazioni operaie in Italia.

Dicevamo ieri che il periodo delle agitazioni operaie si è pur troppo riaperto, in Italia Grave quella dei metallurgici, i quali non solamente a Milano s'impossessarono delle officine, ma anche (parzialmente) a Roma, a Torino e la deliberarono anche a Napoli.

E c'è la minaccia, a Milano, di « conquistare » tutte le fabbriche milanesi da parte delle maestranze dei lavoratori. Nelle officine che non furono occupate dagli operai, questi lavorano ostruzionisticamente. Questo non è che il bolscevismo in attuazione; quel bolscevismo che ha portato la Russia alla miseria, alla rovina e che uguali conseguenze avrà anche in Italia se, malauguratamente dovesse soprastare la parte sana della popolazione.

A Napoli, nuovo sciopero di scaricatori del porto, con tafferugli e rivolverate: sei feriti, dei quali uno grave.

— Nella Venezia Giulia, incominciato a Monfalcone, fu proclamato lo sciopero generale in tutto il Friuli orientale.

Questo, per accennare ai principali, tra i fenomeni che amareggiano la vita italiana e ne minacciano le stesse fonti

La guerra russo-polacca

Anche i telegrammi di ieri nel pomeriggio e della notte confermano i successi dei polacchi, i quali occuparono Augustow Nel settore di Bielostowk, i bolscevichi continuano a ritirarsi sotto la pressione polacca.

Dovunque, i polacchi o resistono validamente (come nel settore di Zamosk) o respingono il nemico infliggendogli gravi perdite e riescono a liberare qualche località ch'esso aveva occupata.

40 mila bolscevichi aggirati

BERLINO 2. La Vossische Zeitung ha da Dikk: circa 40000 bolscevichi sarebbero stati aggirati dai polacchi nella regione di Slauiski. Se essi non riusciranno ad aprirsi un passaggio verso oriente dovranno riparare in territorio tedesco.

Anche il generale Wrangel vincerebbe

COSTANTINOPOLI 2. L'agenzia Union pubblica un comunicato dello stato maggiore del generale Wrangel data 25 26 agosto, nel quale è detto: sul fronte della Tauride est, le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che è stato messo in rotta. Il 2 agosto abbiamo preso 6 cannoni e due autoblindindate. Nella direzione di Allessandrowosk abbiano respinto verso il nord la 1 e la 2 armata di cavalleria russa.

I delegati bolscevichi facevano discorsi filosofici

VARSAVIA, 2. — I delegati polacchi della conferenza di Minsk sono rientrati a Varsavia. Ecco le loro impressioni: Sul principio i commissari bolscevichi in attesa della presa di Varsavia dimostrarono pochissima premura e cercarono poi di nascondere ai delegati polacchi i successi delle armi polacche. I radio-telegrammi da Varsavia sono mutilati al punto che era impossibile decifrarli. Quando la vittoria polacca si affermò i rappresentanti di Mosca dimostrarono maggior fretta di concludere.

Vi furono quattro sedute ufficiali quasi intieramente occupate da discorsi politici filosofici fatti dai delegati bolscevichi. Le questioni territoriali sembravano loro assolutamente secondarie. Redeh ebbe più volte a dichiarare che tali discorsi erano senza importanza. I delegati bolscevichi erano piuttosto preoccupati dalla forma da dare al trattato per poter esercitare liberamente la loro propaganda negli stati limitrofi alla Rssia. Essi dichiararono che avrebbero assicurato alla Polonia ingrandimento territoriale a spese della Lituania, con la quale intanto il governo dei soviet aveva firmato un trattato. Il 13 luglio scorso queste trattative naturalmente non diedero nessun risultato. Si attende la risposta del governo dei Soviet concernente la nuova sede dei negoziati e si ritiene qui, che i bolscevichi accetteranno Riga.

Le ultime occupazioni polacche

LONDRA, 2. Questi circoli lituani hanno ricevuto il seguente telegramma da Kowno: I polacchi hanno attaccato le truppe lituane presso il canale di Augnotow, infliggendo loro gravi perdite. Una intera divisione polacca avanza verso Selcai. Suvalki è stata occupata dai polacchi.

Quattro milioni d'Indennizzo domandano i polacchi di Kattowitz

Berlino, 2. — Secondo una informazione da Kattowitz, la commissione polacca avrebbe fatto pervenire alla commissione interalleata una domanda di indennità di quattro milioni per danni al mobiglio della commissione plebiscitaria polacca e delle imprese polacche. La indennità dovrebbe essere pagata dai tedeschi abitanti nella città di Kattowitz.

L'agonia di un martire dalla causa nazionale irlandese

LONDRA 2. — Ieri corse voce che il lord mayor (sindaco) di Cork fosse moribondo. Le sue condizioni però sono invariate. Sua moglie lo visitò ieri nel pomeriggio. Quando lasciò le carceri, dichiarò che non vi sarebbe ritornata prima d'oggi, nel pomeriggio. Da ciò si deduce che la morte di lui martire della causa nazionale irlandese, non si prevede imminente.

(Il lord mayor di Kork fu arrestato per i gravi tumulti anti Inglesi avvenuti nella città di cui egli era a capo. Per protestare contro l'arresto, egli si lascia morir di fame.)

Nuove uccisioni in Irlanda

DUBLINO, 1. — Cinque agenti di pulizia che si recavano a Allaghaierren al tribunale locale sono stati assaliti stamane da una banda di uomini armati. Un agente e un borghese sono rimasti uccisi, un altro agente è rimasto gravemente ferito.

Due vittime del dovere

MAROCCO, 1. Un areoplano pilotato da un capitano con un ufficiale osservatore in partenza per bombardare Blockrit è caduto in seguito ad arresto del motore. Le bombe sono scoppiate uccidendo gli aviatori e distruggendo l'apparecchio.

Per la soddisfazione alla Francia

PARIGI, 2. Si ha da Berlino: il gabinetto dell'impero ha lungamente discusso durante la seduta di ieri la nota del governo francese. Nessun comunicato ufficiale è stato ancora pubblicato.

Nessuna decisione presa

BERLINO, 2. — Il gabinetto dell'impero si è riunito di nuovo sotto la presidenza del consigliere Ehrrembach per discutere sulla nota francese. Il ministro degli esteri Vonsinons ha esposto il risultato del suo colloquio con l'ambasciatore di Francia, dopo di che ha avuto luogo una discussione che è durata circa 2 ore. La decisione non sarebbe stata ancora presa, poichè il gabinetto desidera prima il parere della commissione parlamentare degli affari esteri.

La Società delle Nazioni mette su casa

GINEVRA, 2. La « Tribuna » annuncia che l'Albergo nazionale di Ginevra è stato acquistato dalla Società delle Nazioni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ieri in Nimis (Udine) spirava nel bacio del Signore santamente come visse

Maria Happacher vedova Brass
da Gorizia

I figli prof Italico, Riccardo, ing. cav. Guido, le sorelle Carolina ved. Uccelli, Fanny ved. Krisniè e Crescentina ved. Magistrelli nonchè i parenti tutti danno il triste annuncio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Il trasporto della cara Salma al cimitero di Nimis avverrà nella mattina di mercoledì 3 settembre.

Nimis, 2 settembre 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

RIPARAZIONI automobili, officina Fratelli Faccin — Via Cernaia 5 (locali Pitturitto) Udine.

40ENNE nubile con licenza scuole commerciali occuperebbesi magazziniere o posto fiducia firme fideussione — Udine o provincia. Miti pretese. Scrivere 4235 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI Persona di fiducia pratica commercio ramo vetrerie porcellane capace contabilità corrispondenza, per direzione importante ditta. Esigonsi massime informazioni e referenze di serio affidamento. Scrivere Unione Pubblicità N. 4236 — Udine.

VENDESI pressaforaggi a motore — Rivolgersi a Bacciietti Cividale.

TRASPORTI merci con camion veloci per qualunque destinazione. Gite per società, comitive, con camion autorizzati a prezzi convenientissimi, — G. Pozzo via Buttrio 12 Udine.

CAUSA partenza vendo apparecchio a posa 10 15 apparecchio per la fotografia istantanea con relativo materiale. Motore benzina fisso P. S. O. 5 nuovo. Motore per bicicletta a magnete. Kino Ernemann per istituti massima precisione — Rosit — Cordovado (Udine)